

Rossi: «Si abbassa l'età dei primi rapporti I ragazzi devono essere informati meglio»

PAVIA. Marco Rossi è medico e sessuologo, notoper le sue apparizioni in tv. Lavora a Mortara e ha una grande esperienza con i giovani.

Dottor Rossi, c'è chi teme che il vaccino fornisca un alibi per abbassare la guardia sulla prevenzione.

«Per cominciare bisogna spiegare a un'adolescente cos'è il vaccino e da cosa preserva. Perché magari una dodicenne ha anche sentito parlare del Papilloma virus, ma non ne sa molto di più. E deve avere invece ben chiaro che il vaccino non è il lasciapassare per non fare attenzione sul resto».

E allora bisogna intervenire anche sul fronte dell'informazione.

«E' fondamentale, specialmente ad un'età dove la confusione sull'educazione affettivo-sessuale è massima. L'età media rapporti si sta sempre più abbassando».

E qual'è?

«L'età media si attesta intorno ai 17 anni. Ma non vuol dir nulla, è come la media del pollo. La percezione che ho io lavorando sui giovani è che



Il sessuologo Marco Rossi

in realtà sia anche più bassa. Ci sono punte estreme di primi rapporti a 11 anni, complice anche lo sviluppo precoce. La tempesta ormonale si sente prima. Ma quello che vedo ogni giorno è l'enorme confusione che c'è nei ragazzi».

Lei lavora anche nelle scuole, avrà il polso della situazione...

«Da più di 10 anni, insieme

al Rotary club Cairoli, faccio incontri in quattro scuole medie della Lomellina. I ragazzi hanno tante informazioni ma non le sanno collegare tra loro, bombardati come sono dalla tv e da Internet. Sono mischiate con i miti trasmessi dagli amici, accanto a un'informazione giusta ne mettono una sbagliata. Ma il problema è a chi affidare il compito di informarli».

Secondo lei?

«E' necessario che loro considerino l'interlocutore autorevole. L'educazione affettivo-sessuale non la devono fare gli insegnanti, che hanno un altro ruolo. Ma i sessuologi, con un bagaglio clinico e una buona capacità di comunicazione. Altrimenti si vanifica tutto il lavoro».

Quelli che lei incontra sono consapevoli dei rischi?

«Nell'adolescente c'è già un'idea di essere immortale, assolutamente capace di tutto. Se poi la abbiniamo alla confusione ne esce un'alchimia pericolosa. Ma una cosa posso dire: sono molto interessati, fanno domande, vogliono conoscere.

la Provincia
PAVESE

CRONACA DI PAVIA

SABATO
2 febbraio 2008